



**aiutare...  
conoscere...  
viaggiare!**

## Silvia, dipendente presso la banca Credit Suisse di Milano, ha trascorso due settimane ad insegnare musica ai bambini di un orfanotrofio in Tanzania.

Silvia Pegoraro (27 anni) è partita dall'Italia con Projects Abroad per Dar es Salaam, in Tanzania. Ha dedicato due settimane al volontariato presso un orfanotrofio locale, dando una mano allo staff locale e prendendosi cura dei bambini. Nella vita, Silvia lavora in banca, ma aveva voglia di un cambiamento. **“Era tempo per nuove esperienze. Sentivo che era arrivato il momento di dare una possibilità alla mia vita, iniziando dai miei desideri”**, ci racconta Silvia. Appassionata del canto e della danza, ha pensato di condividere le sue passioni così da entrare più facilmente in contatto con i bambini e scoprire la loro cultura.

### Il ruolo di Silvia nel progetto

I bambini dell'orfanotrofio hanno bisogno di persone in grado di tenerli occupati e aiutarli a dimenticare le sfide della loro vita, perché l'orfanotrofio è carente di personale. Silvia ha insegnato loro diversi stili di ballo con musica locale e straniera. Prima di venire in Tanzania, ha comprato un iPod ed un altoparlante che è stato utilizzato per riprodurre i brani. I bambini amano ballare e quando vedevano Silvia, si alzavano in piedi sapendo che era tempo per una lezione di musica: è questo che ha reso il soggiorno di Silvia così interessante nella sua semplicità. **“Ho avuto la possibilità di insegnare loro alcuni passi di danza. Cantare e suonare insieme ci ha fatto legare subito”**, aggiunge Silvia.

### L'importanza di una mente aperta

I bambini del progetto erano contenti con Silvia perché lei si è affrettata a comprendere le differenze culturali ed ha accettato il loro stile di vita, grazie ad una mente aperta. Si è integrata velocemente e subito è entrata in contatto con naturalezza con i bambini e la gente del posto. Era come se fosse già stata in Africa. Lo staff ha apprezzato molto il contributo di Silvia al progetto.

Ciò che Silvia ha ammirato di più della Tanzania è il popolo. Si è sentita accolta con gentilezza ed affetto, nonostante fosse un'estranea. L'orfanotrofio presso cui ha prestato servizio è gestito da persone musulmane, ma le differenze religiose non sono un ostacolo finché ci si comporta con rispetto. **“Un giorno siamo andati ad una cerimonia funebre a cui non eravamo stati invitati a ma ci hanno accolto come persone di famiglia anche se non eravamo musulmani. Ci hanno offerto del cibo e ci hanno riaccompagnato a casa. È stato davvero toccante”**.

### Un consiglio ai futuri volontari

Silvia ha promesso di tornare in Tanzania un giorno e consiglia di venire qui a tutti i futuri volontari che sono interessati a prendersi cura dei bambini e che hanno una mente creativa. **“Tutto riesce meglio quando fai qualcosa che ti piace. Qui puoi diventare un cantante, un calciatore, un narratore, una ballerina o qualsiasi altra cosa ... l'importante è usare il tuo talento”**.

- I nostri progetti di Missioni Umanitarie sono attivi in molti paesi di Africa, Asia, America Latina ed Europa dell'Est
- È possibile partire anche senza esperienza
- È possibile partire tutto l'anno

